



# MILANO SETTE

Domenica 24 luglio 2011

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali  
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanate 1  
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961  
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano  
Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483  
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it  
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia  
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 3

La preghiera per l'Incontro mondiale

a pagina 4

Azione cattolica, «santi nel quotidiano»

a pagina 4

Govedi Santo, dono condiviso

a pagina 2

Fondo: «Grazie Dionigi» Ecco la nuova campagna



È scattata l'ultima fase della comunicazione del Fondo famiglia-lavoro. «Grazie Dionigi. Noi andiamo avanti» è lo slogan scelto per gli ultimi mesi di raccolta di risorse, necessarie per coprire le richieste di chi ha perso il lavoro e bussata alla porta del Fondo. All'appello

mancano ancora 2 milioni di euro. La Diocesi inoltre ha deciso che per esprimere il grazie dei fedeli al cardinale Tettamanzi - che l'8 settembre saluterà la Chiesa ambrosiana - possano alimentare proprio il Fondo, creata nata da un'idea del Cardinale.

Oltre 6500 ambrosiani parteciperanno alla Giornata mondiale della gioventù in Spagna

# «A la Gmg per una fede essenziale e autentica»

DI PINO NARDI

«Il messaggio è chiaro: se un ragazzo oggi trova il Signore Gesù ha trovato l'interlocutore sicuro della sua esistenza». Manca meno di un mese alla Giornata mondiale della gioventù che vedrà arrivare a Madrid da tutto il mondo centinaia di migliaia di giovani, 6500 solo dalla Diocesi di Milano. Le parole di mons. Severino Pagani, vicario episcopale per la Pastorale giovanile, vanno nel profondo, con lo sguardo rivolto a ragazzi che cercano autenticità ed essenzialità. Un'occasione per loro di ripensare la propria vita, soprattutto guardando a un futuro ancora da costruire.

«Radicali e fondati in Cristo, saldi nella fede» è il tema della prossima Gmg. Mons. Pagani, qual è il messaggio che la Chiesa lancia ai giovani di oggi? «Il tema che fa da sfondo alla preghiera e alle riflessioni della Gmg di Madrid, "Radicali e fondati in Cristo, saldi nella fede", va diretto al nucleo centrale dell'esperienza cristiana. Come ha detto il Papa Benedetto XVI nel suo messaggio ai giovani: "Dio è la sorgente della vita; eliminarlo equivale a separarsi a questa fonte e inevitabilmente privarsi della pienezza e della gioia". Il messaggio è chiaro: se un ragazzo oggi trova il Signore Gesù ha trovato l'interlocutore sicuro della sua esistenza. Oggi tra i giovani questo è credibile e ce n'è tanto bisogno. Questa generazione troverà la sua strada e forse, dopo molti decenni di tradizione troppo scontata, troverà la sua strada di nuovi credenti, pieni di luce. I giovani forse saranno più poveri nel futuro, ma anche più veri. Riscopriranno innanzitutto Gesù».

Come la presenza a Madrid di centinaia di migliaia di giovani aiuta a rinsaldare la fede nelle nuove generazioni? «La fede è un dono di Dio e insieme è un'esperienza complessa, che diventa più critica, più necessaria e più acuta soprattutto nei periodi di grandi cambiamenti sociali e culturali. La fede, infatti, non è mai astratta ma è sempre radicata nella vita. La fede è una maniera di vivere. Ora la vita ha bisogno di significati e di relazioni per essere piena e gioiosa. La Giornata mondiale della gioventù è un evento

importante, anche se non è l'unico, nella vita dei giovani. Questa grande festa della vita e della fede, come è la Gmg di Madrid, aiuta a ritrovare i significati ultimi del vivere e la gioia della relazione umana tra credenti. Un incontro tra culture diverse dentro cui scorre la vita di milioni di persone delle nuove generazioni, tenute insieme da una speranza o meglio da una presenza e da un'attesa: la persona di Gesù Cristo. Si rinalda la fede se si costruisce la propria vita mettendo al centro Gesù. La ragione, gli affetti, lo studio, il futuro non sono senza Gesù. Se la Gmg rimette al centro della vita dei giovani la persona di Gesù, amico, fratello e Signore, ha raggiunto il suo scopo e merita di essere celebrata. Poi si torna alla vita e alla pratica cristiana di ogni giorno, più forti e più sereni».

Quale può essere il contributo della Gmg di Madrid per una più vera testimonianza missionaria da parte dei giovani?

«I giovani non amano una retorica ridondante, neppure quella che si riferisce alla testimonianza o alla missione. I giovani vogliono stare bene, nel senso più vero e più nobile della parola. La Gmg deve contribuire a far sì che i giovani stiano bene, cioè trovino la verità di se stessi e dei loro rapporti con gli altri, in una vita non frammentata, con una buona volontà del presente e con un senso ultimo delle cose e dell'amore. Se trovano Gesù, trovano questo stare bene nella sua pasqua, e senza negare il mistero della croce sapranno riconoscere i doni dello Spirito. La vita cristiana, che è molto impegnativa, deve saper mostrare di nuovo la sua verità e la sua bellezza. La gioia deve stare con l'ascesi, il divertimento con l'impegno, la spontaneità con la perseveranza, l'amore con la fedeltà e la preghiera con l'azione buona. Se i giovani stanno bene così, con i sentimenti che furono di Cristo Gesù, sono già testimoni e sono già missionari. Il resto non serve più. Bisogna ritornare al Vangelo e ad esperienze forti di vita comune».

Più di 6.500 giovani ambrosiani parteciperanno alla Gmg. Quale è stata la preparazione a questo evento e quale sarà la ricaduta sulla pastorale giovanile diocesana? «C'è una preparazione comunitaria e una preparazione personale: abbiamo cercato di promuoverle entrambe,



L'intensa e gioiosa partecipazione dei giovani alla Gmg. A sinistra, monsignor Severino Pagani

attraverso incontri nella comunità e diocesani. Abbiamo cercato di presentare questa giornata per tutti i giovani del mondo non come un evento isolato, ma come una festa dentro i giorni feriali della vita. Senza vita quotidiana non ha splendore la festa e senza festa la vita quotidiana non ritrova il suo gusto. L'esperienza ci dice che alle Gmg qualcuno ha trovato la fede, qualcun altro l'amore, altri una comunità cristiana, altri l'inizio di una nuova conversione. Qualcuno, dopo mille incertezze, ha capito la sua vocazione e ha deciso la sua vita. Quello che è importante è che, a partire dalla Gmg, quando si torna si costruiscono o si consolidano gruppi giovanili numerosi e vivaci, come prevede anche il progetto della pastorale giovanile diocesana. Ci vogliono gruppi giovanili pieni di vita e di preghiera, perché diano frutti di opere buone. Ci vogliono buoni educatori che accompagnino nel viaggio più lungo dall'adolescenza fino all'età adulta. Anche la Giornata mondiale della gioventù avrà la sua grazia».



Alcuni giovani di Cesano Maderno durante un allenamento

## Ci sarà anche chi partirà a piedi o in bicicletta

DI LUISA BOVE

Tra i 1500 giovani ambrosiani che in agosto parteciperanno alla Gmg c'è anche chi raggiungerà Madrid a piedi e in bicicletta, e chi invece partirà dall'Africa per non mancare al grande raduno. Per il gruppo di Cesano Maderno la Giornata mondiale della gioventù vuole essere l'occasione di un «pellegrinaggio», spiega don Sergio Masironi, «per questo abbiamo deciso di avvicinarci più lentamente alla meta viaggiando in bicicletta e facendo un cammino di preparazione». Partiranno in 50: la metà sono di Binzago e il resto dalle parrocchie di Cesano e del decanato di Seveso, oltre a 5 ragazzi della parrocchia S. Giuseppe dei Moretti di Milano accompagnati da don Alessio Bianchi. Appuntamento per tutti lunedì 1° agosto alle sette del mattino: «Ci fermeremo in Duomo a Milano per celebrare le loro e poi proseguiremo lungo il Naviglio fino ad arrivare

a Casale Monferrato». Per prepararsi ad affrontare 19 giorni in bicicletta, i giovani hanno fatto qualche gita, anche per abituarci a viaggiare insieme, molti di loro già praticano sport e sono abbastanza allenati. Dovranno percorrere in tutto 1700 chilometri, in media 90-100 al giorno, per raggiungere parrocchie o monasteri dove saranno ospitati per la notte. «Durante il percorso leggeremo gli Atti degli Apostoli», spiega don Sergio, «perché il desiderio è di fare un'esperienza di Chiesa, tornando a casa con una prospettiva "missionaria"». L'arrivo del gruppo è previsto il 19 agosto a Madrid dove si unirà agli altri 70 giovani del decanato per partecipare insieme alla Veglia e alla Messa con il Papa. Da Busto Arsizio invece partiranno a piedi perché ogni anno i giovani cambiano meta, ma non «mezzo di trasporto». «La proposta è nata dalla nostra parrocchia», dice don Alberto Lollì, poi si sono aggregati anche altri ragazzi e ora sono su

na cinquantina. «Per arrivare a Madrid partiremo 5 giorni prima da Segovia e faremo un tratto del Cammino di Santiago al contrario, percorrendo in media 40 chilometri al giorno». Alle 5 del mattino è prevista una meditazione sulla figura di Santa Teresa d'Avila, «perché quella è la sua terra», ma lungo il percorso ci saranno anche momenti di silenzio e la recita del Rosario. Sarà un'esperienza all'insegna della «essenzialità e sobrietà», spiega don Alberto, ma la sera non mancheranno occasioni di aggregazione e svago. «I giovani del decanato ci raggiungeranno a Madrid e insieme vivremo tutta la settimana della Gmg». Per i giovani di Bareggio l'esperienza della Gmg in qualche modo è già iniziata. Don Giuseppe Morstabilini, che ha un fratello fidei domum a Garoua (Camerun), è già stato tre volte a trovare don Mario accompagnando una quarantina di giovani «per conoscere la missione e vivere un'esperienza di condivisione con la Chiesa locale».

Pensando a uno scambio tra la diocesi di Milano e quella africana «ci è venuta l'idea di invitare 4 giovani alla Gmg», spiega don Giuseppe. «Sapevamo che la Cei sostiene questi progetti e attraverso l'ufficio missionario abbiamo fatto domanda e ricevuto un finanziamento per la loro quota di iscrizione. Per il resto abbiamo provveduto noi con alcune iniziative di raccolta fondi». 14 giovani africani sono tra i più attivi della parrocchia di Garoua e già conosciuti dagli amici di Bareggio nei viaggi precedenti. I partecipanti alla Gmg sono arrivati in Italia il 29 giugno, svagando e facendo delle commissioni dalla Cei era quella che l'esperienza non fosse limitata alla Giornata mondiale. «Per questo hanno già vissuto l'esperienza dell'oratorio estivo», dice don Giuseppe, «e nei giorni scorsi gli abbiamo fatto visitare Roma e il Vaticano. Oggi invece partono per il campeggio con gli adolescenti». Dal 12 al 22 agosto, insieme al gruppo di 80 giovani di Bareggio, parteciperanno alla Gmg tanto attesa.

Tettamanzi e Scuola

A Madrid l'incontro con i due cardinali

È fitto il programma della Gmg spagnola, che vedrà insieme ai 6500 giovani della Diocesi i due cardinali ambrosiani Dionigi Tettamanzi e Angelo Scola. Ma prima di arrivare nella capitale iberica, a Barcellona lunedì 15 agosto alle ore 10 la celebrazione Santa Messa diocesana con mandato e presieduta dal cardinal Tettamanzi presso la Chiesa di S. Maria del Mar. Poi in tarda mattinata e pomeriggio partenza per Madrid, dove il Cardinale terrà le catechesi prima dell'incontro con il Papa. Mercoledì 17 agosto alle ore 10 i partecipanti sudvisivi per gruppi linguistici, si ritroveranno nei luoghi previsti per ascoltare le catechesi dei Vescovi. Si svolgeranno nelle chiese, nei collegi, negli auditorium e in altre strutture della città di Madrid. La prima catechesi è sul tema «Saldi nella fede». Lo stesso la mattina di giovedì 18 agosto (tema «Radicali in Cristo») e venerdì 19 (tema «Testimoni di Cristo nel mondo»). Nel pomeriggio si svolgerà poi l'atteso incontro dei due cardinali con i giovani ambrosiani.



Al via l'applicazione IGmg

iniziativa

Il gruppo su Facebook

«Gli ambrosiani alla Gmg 2011» è il nome del gruppo di Facebook che raccoglie tutti i giovani della Diocesi di Milano che parteciperanno alla Giornata mondiale della gioventù a Madrid. Un "luogo" di ritrovo facilmente accessibile a tutti coloro che stanno preparando lo zaino per Madrid, ma anche per tutti i giovani interessati.



L'applicazione IGmg è stata creata in occasione della Gmg 2011. Ricca di contenuti audio e video, sarà la compagna di viaggio dei partecipanti a questa avventura internazionale. All'interno dell'applicazione si troverà un diario che permetterà di appuntare, giorno per giorno, i luoghi visitati, le esperienze vissute, una piccola riflessione. Inoltre si potrà aggiungere gli amici conosciuti, scattare foto o registrare video e tenerli "inseriti" nella giornata in modo che questi momenti



diventano ricordi indelebili. Per allargare gli orizzonti sarà possibile anche condividere tutto ciò su Facebook. Si potrà inoltre conoscere la storia della Gmg, rivivere emozioni ascoltando gli inni che ne hanno fatto la storia, cantare seguendo i testi, leggere il messaggio di Benedetto XVI, quello del cardinale Tettamanzi e visionare una galleria di foto e video. E rimanere sempre aggiornato su tutte le news attraverso i feed RSS che segneranno gli appuntamenti importanti a cui non si potrà mancare.